



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Quinta)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 4399 del 2025, proposto da

Renato Persico, rappresentato e difeso dall'avvocato Lucia Di Salvo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

***contro***

Ministero della Giustizia, in persona del Ministro in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

***nei confronti***

Gabriella Di Franco, controinteressata intimata non costituita in giudizio;

***per l'annullamento***

*previa sospensione dell'efficacia,*

della graduatoria definitiva relativa all'interpello del 22 marzo 2024 per il conferimento di incarichi superiori ai dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario da preporre alla Direzione di varie UIEPE tra cui quella di Palermo, comunicata al ricorrente dal Ministero della Giustizia Dipartimento per la Giustizia

Minorile e di Comunita' – Direzione Generale Del Personale, Delle Risorse E Per L'attuazione Dei Provvedimenti Del Giudice Minorile – Ufficio III Sez. III con nota prot. n. m\_dg.DGMC.03/02/2025. 0009200.V con PEC del 03.02.2025, nella parte in cui il ricorrente risulta per la sede di Palermo posizionato al posto n. 3 e quindi non vincitore con un punteggio complessivo pari a 67,6;

nonché del verbale del 27.01.2025 – di cui si sconoscono i contenuti – con il quale la Commissione di valutazione ex art. 14 del Dlgs 63/2006 ha accolto solo parzialmente le osservazioni presentate dal ricorrente avverso la graduatoria provvisoria comunicata con nota del 6 dicembre 2024 prot. n. 85385.u, qui del pari impugnata ove occorrer possa, recante la non utile collocazione dell'odierno ricorrente con un punteggio pari a 65,81 al terzo posto;

ove occorrer possa della nota prot. n. m\_dg-DGMC.13/03/2025.0019606.U con la quale il Dipartimento resistente non ha rilasciato copia del predetto verbale del 27.01.2025 riscontrando solo parzialmente l'istanza di accesso formulata dal ricorrente

di tutti gli atti, non conosciuti dal ricorrente, relativi all'attribuzione del punteggio anche alla candidata che lo precede in graduatoria;

nonché di tutti gli atti connessi, consequenziali e/o presupposti agli atti e provvedimenti sopra impugnati, ancorché non conosciuti e/o non notificati all'odierno ricorrente, ivi inclusi - i verbali e/o i provvedimenti comunque denominati con i quali è stata redatta e approvata la graduatoria impugnata, il verbale con cui sono stati predisposti i criteri di valutazione dei titoli in possesso dei candidati e di attribuzione del punteggio, la scheda di valutazione dell'odierno ricorrente e l'attribuzione di punteggio assegnata ai titoli dichiarati dallo stesso, dell'Amministrazione resistente a disporre l'inserimento nella predetta graduatoria quale vincitore dell'odierno ricorrente con il punteggio spettantegli in ragione dei titoli dichiarati e posseduti e dell'esito del colloquio sostenuto e al conferimento del relativo incarico presso la sede di Palermo

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero della Giustizia;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 7 maggio 2025 la dott.ssa Virginia Arata e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Il Collegio,

ritenuto di dover disporre l'acquisizione di quanto richiesto dal ricorrente con istanza di accesso agli atti del 20 febbraio 2025 con particolare riferimento ai verbali della Commissione relativi alle sedute successive alla presentazione delle osservazioni da parte ricorrente;

ordina all'Amministrazione resistente il deposito dell'indicata documentazione entro il termine di giorni 30 dalla comunicazione e/o notificazione della presente ordinanza;

ritenuto di autorizzare fin d'ora l'integrazione del contraddittorio e che, in relazione all'elevato numero dei possibili controinteressati la parte ricorrente viene autorizzata e procedere all'integrazione del contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami del ricorso:

a) entro il termine perentorio di dieci giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza parte ricorrente dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero della Giustizia – che all'uopo dovrà fornire la massima collaborazione - di un avviso contenente le seguenti informazioni: l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede; il numero di registro generale del procedimento; il nominativo della parte ricorrente; gli estremi dei provvedimenti impugnati; la precisazione che devono intendersi quali

“controinteressati” tutti i soggetti proponenti dei progetti inseriti nella graduatoria impugnata, con espressa dispensa dall’indicazione nominativa dei proponenti medesimi; un sunto del ricorso e degli eventuali motivi aggiunti; il testo integrale della presente ordinanza;

b) entro i successivi 10 giorni parte ricorrente dovrà depositare in giudizio la prova dell'intervenuta pubblicazione del predetto avviso, che non dovrà essere comunque rimosso dal sito web dell’amministrazione sino alla definizione del presente giudizio;

ritenuto, infine, che appare opportuno nelle more della decisione sospendere il provvedimento impugnato;

ritenuto di fissare per il proseguo l’udienza pubblica del 22 ottobre 2025.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quinta):

a) accoglie la domanda cautelare;

b) dispone le incombenze istruttorie di cui in motivazione;

b) dispone l’integrazione del contraddittorio secondo le modalità e termini indicati in motivazione.

Indica per il proseguo l’udienza pubblica del 22 ottobre 2025.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 7 maggio 2025 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Virginia Arata, Referendario, Estensore

Francesco Baiocco, Referendario

**L'ESTENSORE**

**Virginia Arata**

**IL PRESIDENTE**

**Riccardo Savoia**

## IL SEGRETARIO